

# SNADIR INFO-POINT

La newsletter ufficiale dello Snadir (Federazione Gilda-Unams)

All'Albo Sindacale ex art. 25 legge 300/1970



## ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA: SOTTOSCRITTO IL NUOVO CCNI CON MAGGIORI RISORSE E TUTELE PER TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA

**Incrementati i fondi a 320 milioni per il quadriennio 2026-2029 ed estesa la copertura anche ai docenti a tempo determinato, compresi gli insegnanti di religione**

Nella giornata di lunedì 20 ottobre 2025 si è tenuto presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito un incontro per la definizione dei criteri e delle modalità di accesso al sistema di assistenza sanitaria integrativa per il personale della scuola.

L'Amministrazione ha presentato una nuova ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo, che **supera e sostituisce quella dell'11 agosto 2025**, grazie all'incremento delle risorse complessive da **260 a 320 milioni di euro** per il quadriennio 2026-2029.

Come richiesto dalla **FGU/Snadir**, il servizio di copertura assicurativa sanitaria integrativa sarà esteso non solo al personale di ruolo, ma anche al personale a tempo determinato con contratto al 30 giugno o al 31 agosto, **compresi i docenti di religione**.

È stata inoltre confermata la **retroattività dei rimborsi al 1° gennaio 2026**, consentendo di ottenere il rimborso delle spese sanitarie sostenute a partire da tale data, una volta completato l'iter amministrativo e pubblicato il bando di gara.

La **FGU/Snadir** ha sottoscritto il nuovo CCNI, che rappresenta un passo avanti importante verso una reale tutela del benessere e della salute di tutto il personale scolastico.

“Abbiamo ottenuto un risultato significativo – dichiara il Presidente nazionale della FGU e Segretario Nazionale dello Snadir, **Orazio Ruscica** – perché **l'assistenza sanitaria integrativa sarà garantita anche ai precari** con contratto al 30 giugno e al 31 agosto. L'aumento delle risorse e la **retroattività dal 1° gennaio 2026** sono segnali concreti dell'impegno profuso per valorizzare il personale e riconoscerne il diritto alla salute.”

